

## **SCHEDA INFORMATIVA :**

### **Bando Festival Partecipativi**

#### **TITOLARITA'**

**Fondazione Compagnia di San Paolo**

#### **FINALITA'**

Nel suo Documento Programmatico Pluriennale 2025-2028 la Fondazione Compagnia di San Paolo ha sottolineato la necessità di “**diffondere sui territori la partecipazione** sostenendo esperienze culturali principalmente gratuite che si svolgano fuori da casa e dai luoghi convenzionali della cultura” e di “ampliare la domanda e la partecipazione culturale e diversificarne la base sociale favorendo un **maggior accesso alle esperienze culturali**”.

Nell'ambito di tale strategia, le presenti Linee guida si pongono l'obiettivo di individuare quei festival partecipativi che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- si svolgono in un dato periodo di tempo prevedendo nel corso delle giornate **più attività coerenti** tra loro con format e linguaggi anche differenti. Sovente sono **diffusi** e rendono i territori parte integrante dell'esperienza culturale creando un'**atmosfera condivisa e partecipata**;
- mantengono alta la **qualità dell'offerta culturale**;
- prevedono un forte **radicamento territoriale**. Si tratta di iniziative che, con gradi diversi di intensità, **nascono per servire comunità specifiche**, sono costruite in relazione con esse e, anche al termine, ne mantengono una relazione;
- prevedono la partecipazione di **diversi attori del territorio** anche eventualmente attraverso la presenza di partenariati (formali o informali) ampi e compositi, di reti, di accordi o di patti di collaborazione formalizzati. Tali relazioni non rappresentano solo un supporto logistico ma sono anche **fonte di progettualità, contenuti, risorse e di condivisione di valori e responsabilità**;

- prevedono una **permeabilità con il contesto pubblico** all'interno del quale si inseriscono, ovvero prendono possesso di luoghi del quotidiano, marginali o carichi di valore simbolico per favorire il coinvolgimento delle persone;
- alcuni prevedono, durante l'anno, **percorsi di coinvolgimento degli/delle abitanti** nella costruzione di momenti di co-progettazione e/o co-gestione, anche con occasioni partecipative/decisionali formali o informali (direttivi, comitati, assemblee, tavoli di co-progettazione, workshop territoriali, altro...). Questo approccio, che può portare a una collaborazione anche in una fase di co-realizzazione dell'evento, restituisce voce alle comunità, trasformando il festival in **un luogo di ascolto, inclusione e cittadinanza attiva**;
- talvolta prevedono forme di **civismo attivo**; non ci si riferisce al lavoro volontario culturale che sostituirebbe mansioni specifiche e che andrebbero retribuite, ma a esperienze non strutturate che creano un valore aggiunto, per le persone e per l'offerta, e non un servizio/funzione di base. Il volontariato viene quindi inteso come **leva di crescita individuale e collettiva**;
- sono attenti all'**accessibilità** in tutte le sue forme e prevedono almeno alcune **attività gratuite**. Laddove è previsto un biglietto a pagamento mettono in campo azioni che facilitano l'accessibilità economica come, per esempio, il biglietto sospeso o altre facilitazioni. Questo approccio **democratizza l'accesso alla cultura** e rafforza il principio secondo cui la cultura non è un privilegio, ma un diritto.

---

## INIZIATIVE AMMISSIBILI

Nell'ambito della definizione di festival partecipativi, come da paragrafo "Elementi di scenario", l'iniziativa proposta deve essere caratterizzata dalla presenza di un concept/uno sguardo unitario e specifico e una vocazione a costruire collettivi temporanei di senso aggregati dall'interesse sul tema del festival. Per questa ragione **non saranno ammissibili**:

- iniziative alla prima edizione;
- rassegne, sagre, fiere, stagioni, eventi sportivi

- in generale, iniziative che non presentano una dimensione organica (ovvero eventi inseriti all'interno di un cartellone più ampio);
- iniziative che hanno un periodo di svolgimento pubblico superiore ai 2 mesi (non si fa riferimento ai processi di partecipazione attiva preliminari o successivi ma esclusivamente agli eventi aperti al pubblico);
- iniziative con una produzione culturale di carattere amatoriale.

Le iniziative per essere ammissibili dovranno inoltre:

- tenersi in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- prevedere delle attività gratuite. Laddove è previsto un biglietto a pagamento si richiede la messa in campo di azioni che facilitino l'accessibilità economica come, ad esempio, il biglietto sospeso. Qualsiasi forma di accesso agevolato dovrà essere evidenziato sui canali di comunicazione.

---

## CONTRIBUTO E SPESA AMMISSIBILE

Il contributo richiesto alla Fondazione Compagnia di San Paolo potrà variare da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 30.000 per ciascuna iniziativa. Il contributo richiesto non potrà superare il 40% del costo totale dell'iniziativa.

Si segnala che verranno effettuati dei confronti anche con il consuntivo dell'edizione precedentemente svolta e che verrà chiesto di indicare in che modo il contributo eventualmente assegnato dalla Fondazione rafforzerà l'edizione candidata.

Il contributo sarà erogato in due tranches, di cui la prima all'accettazione del contributo e la seconda a saldo al termine delle attività, secondo quanto indicato nella relativa lettera di delibera e nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione".

---

## PRESENTAZIONE DOMANDE

Utilizzando la piattaforma online di Compagnia di San Paolo. Per i **festival che si tengono da settembre 2026 a marzo 2027** le proposte dovranno pervenire entro il **2 aprile 2026 alle ore 15:00** con esiti entro il 31 luglio 2026.

---

## PER INFORMAZIONI

**Consultare il sito** [Linee guida per i Festival partecipativi 2026 - Fondazione Compagnia di San Paolo](#)